



**SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
SERVIZIO TERRITORIALE**

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA
ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE
NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA
FOGNATURA**

Maggio 2007



DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

1. Planimetria della rete fognaria 1:100 o 1:200 indicante la rete fognaria delle acque bianche, la rete delle acque nere, i sistemi di depurazione adottati (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, ossidazione totale etccc...) e i pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento; in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di verificare l'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria).
Ogni copia della planimetria deve essere firmata da tecnico abilitato; iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia;
2. Planimetria catastale insediamento (scala 1:2000), indicante il punto di immissione dello scarico sul suolo o nel reticolo idrografico superficiale;
3. Planimetria catastale insediamento (scala 1:2000);
4. Relazione tecnico-descrittiva dell'attività e dei cicli tecnologici , con elenco delle materie prime;
5. Relazione tecnica, planimetria e sezione dell'impianto di depurazione o del sistema di depurazione adottato in relazione alla natura litologica del terreno e alla presenza di falde acquifere;
6. Sistemi adottati per lo smaltimento fanghi ;
7. Relazione geologica/geotecnica riportante la natura del terreno e la quota di falda; (esclusivamente in caso di subirrigazione);
8. Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue domestiche debitamente compilata; (ALLEGATO 1)
9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante scarichi, provenienti solo da servizi igienici e/o cucine, (ALLEGATO 2) ;
10. Concessione /nulla osta concessione/nulla osta dell'Ente Gestore del corpo idrico ricettore;
11. Modulo debitamente compilato di impegno al pagamento degli oneri di rilascio del parere.

ALLEGATO 1

D. Lgs. n°152/ 06 e Delibera Giunta Regionale 1053/ 2003
SCHEMA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO
DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA
(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

NATURA DELL'ATTIVITA' (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio)

residenziale alberghiera ristorativa scolastica sportiva ricreativa

attività di servizio/produttiva _____

DESCRIZIONE

Condomini, residence, alberghi, case vacanze		
Indicare il numero delle camere da letto	Fino a 14 mq	Oltre 14 mq
Indicare il numero degli ab. Equivalenti		

Mense, ristoranti trattorie	Indicare il n° di clienti + i dipendenti.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Bar, circoli, clubs	Indicare il n° di clienti + i dipendenti.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Cinema, stadi, teatri	Indicare il n° di posti utente=	Pari a n° di ab.equiv. =
Scuole, centri educativi	Indicare il numero di posti alunno =	Pari a n° di ab.equiv. =
Altro	Allegare relazione	

Fabbriche o lab.artigiani	Indicare il n° max di dipendenti fissi o stag.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Ditte e uffici commerciali	Indicare il n° max di dipendenti fissi o stag.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Altro	Allegare relazione	

NATURA DELLO SCARICO (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio)

Lo scarico proviene da:	<input type="checkbox"/> solo wc	<input type="checkbox"/> w.c., docce	<input type="checkbox"/> cucine , mensa aziendale.
-------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	--

NATURA DEL RECAPITO : (tracciare una riga sulla tabella che non interessa)

Lo scarico recapita	In acque superficiali
Denominazione del corpo idrico
Tipo di impianto di depurazione	<i>barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati</i>
Descrizione	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + biodisco	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico aerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico anaerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + impianto ad ossidazione totale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso superficiale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso verticale	

Lo scarico recapita	sul suolo
Identificazione dei mappali del terreno
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione drenata	

1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte:

- Acquedotto
- Pozzo privato Estremi dell'autorizzazione o della denuncia _____
- Altro (specificare) _____

Esistenza del contatore SI NO

Quantità massima prelevata (il dato si considera presunto nel caso di nuovi insediamenti)

mc/giorno _____ mc/anno _____

2. DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI

RECETTORE (DENOMINAZIONE/UBICAZIONE)

- Corso d'acqua con portata nulla oltre 120 gg/anno (corso d'acqua non significativo)
- Corso d'acqua significativo/Fiume
- Corpo idrico in area sensibile
- Suolo
- Canale Artificiale
- Lago

2. SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Dimensioni del pozzetto degrassatore cm. _____ x cm. _____ x cm. _____ di h

Capacità della Fossa Imhoff lt _____

Capacità del disco biologico m2 (superficie dischi) _____

Capacità di impianto ad ossidazione totale _____

Capacità della fitodepurazione m2 (superficie del letto) _____

Capacità del Filtro batterico/filtro percolatore m3 (volume massa filtrante). _____

Dimensioni del pozzetto ufficiale di prelevamento (finale)

cm. _____ x cm. _____ x cm. _____ di h _____

Altri sistemi di trattamento (allegare relazione tecnica descrittiva e schema del sistema di depurazione)

3. SCARICO PER SUB-IRRIGAZIONE (in riferimento alle norme tecniche di cui al punto 10 della tab A della Delibera di Giunta Regionale N.ro 1053 del 9.6.2003 ed alla Delibera del Comitato Interministeriale 4.2.77 (allegato 5))

- Natura del terreno:**
- Sabbia sottile o materiale leggero di riporto
 - Sabbia grossa e pietrisco
 - Sabbia sottile con argilla
 - Argilla con un po' di sabbia
 - Argilla compatta

Sviluppo della condotta disperdente mt. _____

- unica condotta
- ramificata
- su più linee parallele

Sviluppo della condotta drenante (*se trattasi di subirrigazione drenata*) mt. _____

Profondità della condotta mt _____

Dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata

cm. _____ x cm. _____ x cm. _____ di h _____

Quota di profondità della falda (verificando il livello dell'acqua nei pozzi freatici della zona)
mt. _____

Descrizione sulle modalità di esecuzione del sistema di sub-irrigazione (allegare relazione tecnica

4.ALTRI DATI

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate _____

Il presente documento è stato compilato da (dati anagrafici e qualifica):

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 3
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. _____
nella sua qualità di (1) _____ della Ditta _____
con sede legale in _____ in Via _____ n. _____ ,
titolare dell'insediamento con scarichi di acque reflue domestiche
situato in Comune di _____
in Via _____ n. _____
consapevole di quanto contenuto nell'art. 76 T.U. 28/12/2000 n. 445 con particolare
riferimento a dichiarazioni false ed informato ex. Art.10 legge 31/12/1996 n. 675
("legge sulla privacy")

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'

**CHE GLI SCARICHI DELL'INSEDIAMENTO SU CITATO PROVENGONO
UNICAMENTE DA SERVIZI IGIENICI E/O CUCINE e MENSE.**

Letto, confermato e sottoscritto il _____

IL DICHIARANTE

- Firma apposta dal dichiarante in presenza di _____
- Presentata fotocopia del Documento di identità _____

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

(1) Proprietario/comproprietario/Legale Rappresentante

LINEE GUIDA per la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque DOMESTICHE non recapitanti in pubblica fognatura .

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006: *Norme in materia ambientale*
- Legge Regionale n. 5 del giugno 2006 : *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 Dicembre n. 42(ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale) ;*
- Delibera Regionale n.1053 del 9 giugno 2003:“*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*”
- Delibera Giunta Regionale n. 286 del 14 febbraio 2005: “ *Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39- D.Lgs. 11 maggio n. 152;*
- Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006: *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.*

SCHEMA DELLE COMPETENZE- PARERI RESI DA ARPA

Con l'entrata in vigore del Dlgs 152/06 e con la successiva emanazione della LR n. 5 del giugno 2006 lo schema delle competenze per il rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico in Regione Emilia-Romagna è il seguente :

Tabella delle competenze ai sensi del Dlgs 152/06 , DGR 1053/03 e LR 5/06

D.Lgs. 152/06	Recapito	Competenza	Parere Tecnico
Acque domestiche	Acque superficiali	Comune	ARPA
	Fognatura (1)	Comune	Ente gestore
	Suolo	Comune	ARPA
Acque industriali /meteoriche di dilavamento NON contenenti sostanze pericolose	Acque superficiali	Provincia	ARPA
	Fognatura (2)	Comune	Ente gestore
	Suolo	Provincia	ARPA
Acque industriali contenenti sostanze pericolose	Acque Superficiali	Provincia	ARPA
	Fognatura	Comune	ARPA e Ente gestore

(1) *Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.*

(1) *Il Comune o anche lo stesso interessato, in casi particolari possono espressamente richiedere il parere ad Arpa;*

CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO:

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

Criteri per l'individuazione del recettore dello scarico

Il Corpo recettore dello scarico è il sistema idraulico che riceve il refluo trattato; può essere costituito o dal reticolo idrico superficiale (acque superficiali), dalla fognatura pubblica o consortile e dal suolo limitatamente agli scarichi di natura civile.

Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del servizio idrico integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria, va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; vanno quindi considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi, tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno. In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura è necessario acquisire la concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi:

- nel caso di scarico diretto in canale di bonifica: parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale: parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche: nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali- Ufficio Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);
- nel caso di fosso di altro proprietario: nulla osta della proprietà;

Condizioni per la rete fognaria

Le acque reflue domestiche devono recapitare al recettore separatamente dalle acque meteoriche e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche o di tipo Imhoff.

Le acque meteoriche, costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta verso fosso di scolo o raccolte per poi utilizzarle ad usi irrigui.

La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore.

Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento

Per la scelta dell'impianto di depurazione si potrà optare tra quello più opportuno in base agli abitanti equivalenti (A.E) riferibili allo scarico e allo stato dei luoghi: a tal proposito si faccia riferimento a quanto indicato nella tabella A e Tabella B (*Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria*) della DGR 1053/03

Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui, sarebbe necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire; trattandosi di soluzione impraticabile, si deve fare riferimento al numero di "*abitante equivalente*" (a. e.) unità di misura standardizzata, che per convenzione si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE: conteggio dei posti letto:

- 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- 2 a. e. per camera superiore a 14 m²;
- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO , come per le case di civile abitazione:

- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²;
- per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI

- 1 a. e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI

- 1 a. e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE

- 1 a.e. ogni 3 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero di avventori (il numero degli avventori è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale da pranzo per 1,20 m²).

BAR, CIRCOLI E CLUBS

come al punto precedente ma calcolando 1 a. e. ogni 7 persone.

CINEMA STADI E TEATRI

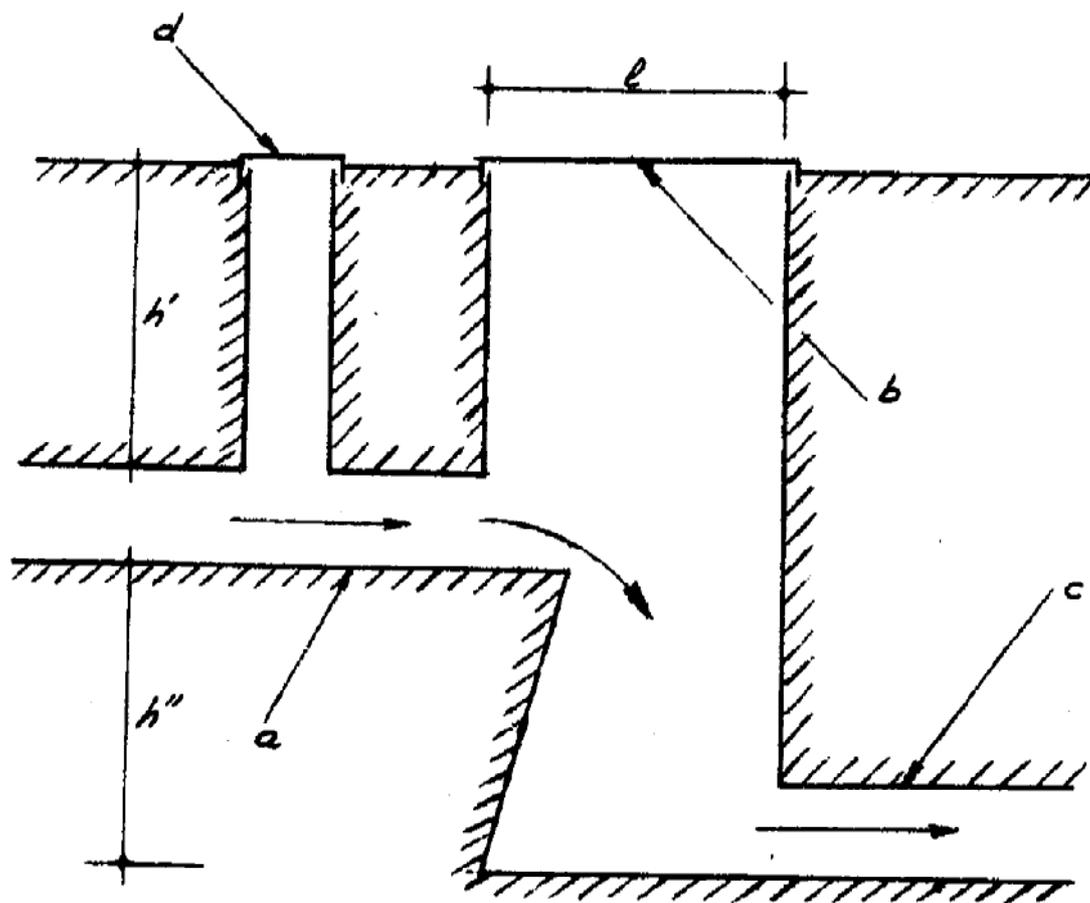
- 1 a.e. ogni 30 utenti stimati sulla massima capacità recettiva .

SCUOLE

- 1 a. e. ogni 10 alunni stimati sulla potenzialità ricettiva complessiva

Casi particolari dovranno essere valutati di volta in volta.

SCHEMA TIPO POZZETTO DI ISPEZIONE E CONTROLLO



- h'** variabile
- h''** non inferiore a 40 cm
- l** non inferiore a 70 cm
- a** tronco di fognatura che convoglia le acque nel pozzetto
- b** bocca del pozzetto di sezione quadrata
- c** tronco di fognatura di uscita delle acque
- d** pozzetto per il prelievo automatico del campione (\varnothing minimo 30 cm)